

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 73 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 30

Inserzioni: Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Italiana, via Manlio, 10 - Udine (tel. 3-66) e succ. di

Scambi e produzione nazionale

Il Duce parla al Consiglio delle Corporazioni sui problemi dell'Agricoltura e dell'Industria e sui dazi doganali

ROMA, 13. — Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni ha continuato i suoi lavori sotto la presidenza di S. E. Bottai.

Il Duce ha infine ricordato che, nella trattazione di questi problemi bisogna riconoscere il diritto alla parità di un altro protagonista, e cioè al consumatore.

Il Duce ha infine ricordato che, nella trattazione di questi problemi bisogna riconoscere il diritto alla parità di un altro protagonista, e cioè al consumatore.

S. M. il Re per i poveri di Livorno

LIVORNO, 14. — S. M. il Re, nell'atto di lasciare la residenza estiva di San Rossore, ha elargito 25 mila lire per beneficenza, rimettendole al Podestà di Livorno, che le ha suddivise fra vari Enti ed associazioni benefiche.

Il Duce inaugura un grande impianto idroelettrico

TERNI. — Domani sarà inaugurato il nuovo impianto idroelettrico del Medio Nera alla presenza di S. E. il Capo del Governo, il quale nell'occasione visiterà anche i principali stabilimenti industriali della Provincia.

S. A. R. il Duca d'Aosta al Duce

ROMA, 13. — Ecco il testo del telegramma diretto a S. E. il Capo del Governo da S. A. R. il Duca d'Aosta dopo la commemorazione alla Camera del Condottiero della S. Armata.

L'uomo dell'età del bronzo

Un scheletro rinvenuto in Inghilterra LONDRA, 14. — Uno scheletro straordinariamente ben conservato di un uomo dell'età del bronzo è stato trovato sepolto nella tipica giacitura chinata in una tomba situata a poca profondità sul fianco di una collina a nord di Brighton, da alcuni operai che stavano scavando il terreno per collocarvi delle condutture di energia elettrica.

Focolai di ribellione soffocati nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 14. — Si riceve da Quieto che il Governo, usando dei poteri straordinari, ha soffocato tutti i focolai di ribellione. I partiti appoggiano il potere esecutivo che ha fatto procedere ad un centinaio di arresti. Fra gli arrestati vi sono numerosi ufficiali superiori.

Torbidi politici in Germania Gruppo di nazionalisti attaccati a revolvere

BERLINO, 14. — Un piccolo villaggio di Grina, presso Chemnitz, nella Sassonia, la notte scorsa è stato la scena di un attacco a revolvere da parte di comunisti contro parecchi automobilisti occupati da nazionalisti, cinque dei quali sono rimasti feriti. Due di essi versano in condizioni gravi. I nazionalisti stavano tornando da una riunione. Avvenuta l'attacco, venne chiamata la polizia da Chemnitz la quale peraltro parecchie case confiscando un fucile militare, parecchie rivoltelle e altre armi. Sono stati arrestati ventuno comunisti.

Prefetto di polizia fatto segno ad un attentato

COLONIA, 14. — Un attentato contro la vita del Prefetto di polizia di Krefeld è stato commesso da nazional-socialisti. Un gruppo di questi si è recato alla casa del Krefeld ed ha sfiancato il campanello. Quando egli si è affacciato alla finestra, fu accolto da una scarica di colpi, tutti però fortunatamente andati a vuoto. La polizia ha arrestato numerosi nazional-socialisti ed ha fatto chiudere la sede del loro gruppo.

Organizzatori comunisti nel Canada severamente condannati

TORONTO, 14. — Gli otto principali organizzatori del partito comunista del Canada sono stati processati e i giurati li hanno ritenuti colpevoli di appartenere ad una associazione illegale e di partecipare ad una cospirazione sediziosa. Essi sono stati condannati, sette a cinque anni e uno a due anni di prigione. Il Tribunale ha autorizzato il sequestro di tutti i beni del partito comunista del Canada.

Due banditi sorpresi in una banca feriscono gli impiegati e fuggono col bottino

CITTA' DEL CAPO, 14. — Due imprevisti banditi, nell'aprile tre mattina la Banca della Alida di Plumstead, della Sudafrica Bank of South Africa, si sono trovati dinanzi due banditi armati. Gli impiegati cercarono di arrestarli e i banditi questi aprirono il fuoco contro di loro ferendoli gravemente a quasi fuggirono con un bottino di seicento lire sterline.

La situazione in Mançuria va aggravandosi

Violenti combattimenti in corso

Si progettano nuove operazioni

LONDRA, 14. — L'agenzia Reuters ha da Tokio che corre voce che il generale Honjo abbia domandato al Capo dello Stato Maggiore generale giapponese il permesso di agire di propria iniziativa in Mançuria nel caso che le circostanze lo richiedessero. Ciò sembra indicare che i giapponesi dovranno forse agire a nord del fiume Non-ai.

Un colpo di scena nella dinastia mancese

LONDRA, 14. — Grande impressione ha prodotto la notizia che Mr. Pu Yi, il giovane ex imperatore della spedita dinastia mancese, che ha governato l'impero per tre secoli, sia in procinto di ritornare nel territorio dei suoi avi e risalire al trono. Le complicazioni e i mutamenti nella situazione, se questo passo si verificasse, saranno tali che si dovrà considerare sotto un aspetto del tutto diverso il conflitto nippono-cinese.

Impressioni di Praga

PRAGA, 7 novembre. Avevo lasciato l'Italia con un sole e una luna meravigliosa: quando passai la frontiera ceca, ecco nevicata. Ma Praga m'accoglie con qualche lembo di azzurro che spuntava qua e là fra dense nebbie. La città era tutta avvolta da una nebbia leggera ed azzurrina, la salzava dalla Moldavia confondendosi col fumo che usciva dai funiculari e mitigata di camini e si diffondeva per l'aria senza poter elevarsi molto ed i sopra dei palazzi. Tra questa nebbia, come attraverso un velo, vedevo emergere campanili, torri, cupole, guglie e in fondo come una visione di sogno, il magnifico castello, che pareva ergersi pieno di una potenza misteriosa a tutela della città che si siede ai suoi piedi.

Notizie in breve

IN SEGUITO A DISSAPORI FAMILIARI il cameriere Cesar Cesari di anni 41, abitante a Siena, si è tolto la vita in un'auto a Genova. Un incidente certo non Man. Galze, di anni 24, da Brema, per dividere le bestie, fu da una zanzanata ad un braccio e riportò una grave ferita.

UNA VIOLENTA BARUFFA FRA ORSI BIANCHI ha messo ieri sopra il Circo Burch, che ha pianificato le sue tende a Genova. Un incidente certo non Man. Galze, di anni 24, da Brema, per dividere le bestie, fu da una zanzanata ad un braccio e riportò una grave ferita.

NEL QUARTIERE EBREO di Venezia, durante un tafferuglio, gli stivatori polacchi hanno ucciso uno stivatore ebreo. Il dilagare del movimento antisemita ha carattere di inizio di pogrom.

L'ASSEMBLEA DEI PROPRIETARI DI CASE di Livorno ha deliberato di contribuire ad alleviare la disoccupazione invernale con dieci centesimi ogni cinquantina lire di affitto percepito dagli inquilini mediante l'applicazione di speciali marche per disoccupati come ricevute.

L'AUTORE DELLA STRAGE DI KUMARITZA, Rivoroff, che giorni or sono in un accesso di follia uccise nel villaggio sei persone e ne ferì tre, dandosi poi alla fuga riuscendo a fuggire a tutte le ricerche, è stato finalmente arrestato oggi a Sofia.

Milanes b. Toscani

MILANO, 14. — Ieri sera al Ring Ambrosiano ha avuto luogo una riunione stata disputata tra il campione del bestiamed Torbato Pastor Minetti e Pietro Toscani. L'italiano si è dimostrato nettamente superiore al negro, ma alla settima ripresa in un incontro ribattuto una scogliatura alla mano sinistra che lo costrinse all'abbandono. La vittoria è rimasta così al cubano.

Pugilato

Milanes b. Toscani MILANO, 14. — Ieri sera al Ring Ambrosiano ha avuto luogo una riunione stata disputata tra il campione del bestiamed Torbato Pastor Minetti e Pietro Toscani. L'italiano si è dimostrato nettamente superiore al negro, ma alla settima ripresa in un incontro ribattuto una scogliatura alla mano sinistra che lo costrinse all'abbandono. La vittoria è rimasta così al cubano.

BATTUTE D'ASPETTO

PER UN CERTIFICATO

«Toc, toc, al 25. Impiegati, fumo, carte. — Scusi avrei da far firmare... — Dia qua, (quasi strappando il foglio). Che Moriani, toh, tieni, fa firmare. Il Moriani e il modulo s'innabissano nella stanza accanto. Attesa. La finestra guarda il soffio: è in arrivo un grosso piroscalo col suo bel pennacchio di fumo che si sta lentamente caricando di colore nell'aria.

La caccia ai banditi in Corsica

«Ora però lei vuole la dichiarazione che non ci sono beni immobili... all'Intendenza di Finanza, via tale, numero tale, e poi la vidimazione in Prefettura... — Ah! si? Grazie tante! — Già a rotto di collo per lo scalone deserto. Sulla piazza spopolata dall'ora dei pranzi i colombi beccottano in pace i chicchi rimasti fra pietra e pietra. E dopo pranzo, bisogna ricominciare.

La caccia ai banditi in Corsica

«Ora però lei vuole la dichiarazione che non ci sono beni immobili... all'Intendenza di Finanza, via tale, numero tale, e poi la vidimazione in Prefettura... — Ah! si? Grazie tante! — Già a rotto di collo per lo scalone deserto. Sulla piazza spopolata dall'ora dei pranzi i colombi beccottano in pace i chicchi rimasti fra pietra e pietra. E dopo pranzo, bisogna ricominciare.

Tormento maitre-cattorale

«L'operazione di polizia annunciata l'altro ieri nella regione di Guitea, ove spadroneggiava il bandito Bornea, ha condotto all'arresto senza alcun incidente di un individuo singolarmente terribile. Si tratta di un pastore, certo Matteo Crossetti, un gigante, poiché misura 2 metri e 10 centimetri e mezza e pesa 140 chilogrammi. L'imboscata che gli è stata tesa al Colle dell'Altre, in un sito particolarmente selvaggio, è perfettamente riuscita. Il Frasutti credendo di avere a che fare con un arnico, si è recato all'appuntamento che gli era stato fissato. Circondato dai gendarmi e dalle guardie mobili si è lasciato prendere senza tentare la minima opposizione ed è stato subito inviato a Güitera dove sarà rinchiuso alle prigioni di Ajaccio. Mentre veniva operato questo arresto, un altro gendarme, un altro gruppo di agenti di polizia, gendarmi e guardie mobili operava non lontano da Palmeca, ove si sapeva che dovevano trovarsi alcuni amici del Bartoli. Fin dal principio della offensiva della polizia nella regione di Palmeca, parecchi individui che davano assistenza al Bartoli si erano affrettati a lasciare il villaggio ed a ricoverarsi nella foresta abbastanza fitta che si stende a nord. E' la che la spedizione è riuscita nella mattinata di ieri a scoprire una decina di individui, tra cui Costantino Bartoli, che da lungo tempo era una delle figure principali che circondavano l'altro Bartoli.

La polizia di Anversa

«Una nota di buon umore ha dato alla cittadinanza la disavventura della polizia per la fuga di un marinaio inglese che era in corso in una contravvenzione alla legge, ed era stato con grande difficoltà condotto presso un posto di polizia. Egli era stato appena messo sottocchiave quando una mezza dozzina di suoi compagni, presero d'assalto il posto, sgominarono gli agenti e liberarono il colpevole se la diedero tutti a gambe levate più veloci degli agenti che li inseguirono. I marinai riuscirono a rifugiarsi sulla loro nave «Montcalm» inviolabile perché considerata territorio inglese.

La conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita

«Londra, 14. — Dopo circa tre mesi di discussioni la Conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita a causa della insanabile divergenza tra indù e musulmani. Lo ha constatato amaramente il Duca di Devonshire, presiedente ogni l'ultima riunione di un Comitato delle minoranze della Conferenza.

La conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita

«Londra, 14. — Dopo circa tre mesi di discussioni la Conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita a causa della insanabile divergenza tra indù e musulmani. Lo ha constatato amaramente il Duca di Devonshire, presiedente ogni l'ultima riunione di un Comitato delle minoranze della Conferenza.

La conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita

«Londra, 14. — Dopo circa tre mesi di discussioni la Conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita a causa della insanabile divergenza tra indù e musulmani. Lo ha constatato amaramente il Duca di Devonshire, presiedente ogni l'ultima riunione di un Comitato delle minoranze della Conferenza.

La conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita

«Londra, 14. — Dopo circa tre mesi di discussioni la Conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita a causa della insanabile divergenza tra indù e musulmani. Lo ha constatato amaramente il Duca di Devonshire, presiedente ogni l'ultima riunione di un Comitato delle minoranze della Conferenza.

La conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita

«Londra, 14. — Dopo circa tre mesi di discussioni la Conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita a causa della insanabile divergenza tra indù e musulmani. Lo ha constatato amaramente il Duca di Devonshire, presiedente ogni l'ultima riunione di un Comitato delle minoranze della Conferenza.

La conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita

«Londra, 14. — Dopo circa tre mesi di discussioni la Conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita a causa della insanabile divergenza tra indù e musulmani. Lo ha constatato amaramente il Duca di Devonshire, presiedente ogni l'ultima riunione di un Comitato delle minoranze della Conferenza.

La conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita

«Londra, 14. — Dopo circa tre mesi di discussioni la Conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita a causa della insanabile divergenza tra indù e musulmani. Lo ha constatato amaramente il Duca di Devonshire, presiedente ogni l'ultima riunione di un Comitato delle minoranze della Conferenza.

La conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita

«Londra, 14. — Dopo circa tre mesi di discussioni la Conferenza indiana della Tavola Rotonda è fallita a causa della insanabile divergenza tra indù e musulmani. Lo ha constatato amaramente il Duca di Devonshire, presiedente ogni l'ultima riunione di un Comitato delle minoranze della Conferenza.

La situazione in Mançuria va aggravandosi

Si progettano nuove operazioni

LONDRA, 14. — L'agenzia Reuters ha da Tokio che corre voce che il generale Honjo abbia domandato al Capo dello Stato Maggiore generale giapponese il permesso di agire di propria iniziativa in Mançuria nel caso che le circostanze lo richiedessero. Ciò sembra indicare che i giapponesi dovranno forse agire a nord del fiume Non-ai.

Un colpo di scena nella dinastia mancese

LONDRA, 14. — Grande impressione ha prodotto la notizia che Mr. Pu Yi, il giovane ex imperatore della spedita dinastia mancese, che ha governato l'impero per tre secoli, sia in procinto di ritornare nel territorio dei suoi avi e risalire al trono. Le complicazioni e i mutamenti nella situazione, se questo passo si verificasse, saranno tali che si dovrà considerare sotto un aspetto del tutto diverso il conflitto nippono-cinese.

Impressioni di Praga

PRAGA, 7 novembre. Avevo lasciato l'Italia con un sole e una luna meravigliosa: quando passai la frontiera ceca, ecco nevicata. Ma Praga m'accoglie con qualche lembo di azzurro che spuntava qua e là fra dense nebbie. La città era tutta avvolta da una nebbia leggera ed azzurrina, la salzava dalla Moldavia confondendosi col fumo che usciva dai funiculari e mitigata di camini e si diffondeva per l'aria senza poter elevarsi molto ed i sopra dei palazzi. Tra questa nebbia, come attraverso un velo, vedevo emergere campanili, torri, cupole, guglie e in fondo come una visione di sogno, il magnifico castello, che pareva ergersi pieno di una potenza misteriosa a tutela della città che si siede ai suoi piedi.

Notizie in breve

IN SEGUITO A DISSAPORI FAMILIARI il cameriere Cesar Cesari di anni 41, abitante a Siena, si è tolto la vita in un'auto a Genova. Un incidente certo non Man. Galze, di anni 24, da Brema, per dividere le bestie, fu da una zanzanata ad un braccio e riportò una grave ferita.

UNA VIOLENTA BARUFFA FRA ORSI BIANCHI ha messo ieri sopra il Circo Burch, che ha pianificato le sue tende a Genova. Un incidente certo non Man. Galze, di anni 24, da Brema, per dividere le bestie, fu da una zanzanata ad un braccio e riportò una grave ferita.

NEL QUARTIERE EBREO di Venezia, durante un tafferuglio, gli stivatori polacchi hanno ucciso uno stivatore ebreo. Il dilagare del movimento antisemita ha carattere di inizio di pogrom.

L'ASSEMBLEA DEI PROPRIETARI DI CASE di Livorno ha deliberato di contribuire ad alleviare la disoccupazione invernale con dieci centesimi ogni cinquantina lire di affitto percepito dagli inquilini mediante l'applicazione di speciali marche per disoccupati come ricevute.

L'AUTORE DELLA STRAGE DI KUMARITZA, Rivoroff, che giorni or sono in un accesso di follia uccise nel villaggio sei persone e ne ferì tre, dandosi poi alla fuga riuscendo a fuggire a tutte le ricerche, è stato finalmente arrestato oggi a Sofia.

Milanes b. Toscani

MILANO, 14. — Ieri sera al Ring Ambrosiano ha avuto luogo una riunione stata disputata tra il campione del bestiamed Torbato Pastor Minetti e Pietro Toscani. L'italiano si è dimostrato nettamente superiore al negro, ma alla settima ripresa in un incontro ribattuto una scogliatura alla mano sinistra che lo costrinse all'abbandono. La vittoria è rimasta così al cubano.

Pugilato

Milanes b. Toscani MILANO, 14. — Ieri sera al Ring Ambrosiano ha avuto luogo una riunione stata disputata tra il campione del bestiamed Torbato Pastor Minetti e Pietro Toscani. L'italiano si è dimostrato nettamente superiore al negro, ma alla settima ripresa in un incontro ribattuto una scogliatura alla mano sinistra che lo costrinse all'abbandono. La vittoria è rimasta così al cubano.

Milanes b. Toscani

MILANO, 14. — Ieri sera al Ring Ambrosiano ha avuto luogo una riunione stata disputata tra il campione del bestiamed Torbato Pastor Minetti e Pietro Toscani. L'italiano si è dimostrato nettamente superiore al negro, ma alla settima ripresa in un incontro ribattuto una scogliatura alla mano sinistra che lo costrinse all'abbandono. La vittoria è rimasta così al cubano.

Milanes b. Toscani

MILANO, 14. — Ieri sera al Ring Ambrosiano ha avuto luogo una riunione stata disputata tra il campione del bestiamed Torbato Pastor Minetti e Pietro Toscani. L'italiano si è dimostrato nettamente superiore al negro, ma alla settima ripresa in un incontro ribattuto una scogliatura alla mano sinistra che lo costrinse all'abbandono. La vittoria è rimasta così al cubano.

L'ordine del giorno

«E' stato poi presentato un ordine del giorno sul quale tutte le corporazioni si sono trovate concensuate, così concepito: «Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, constatato che delle condizioni eccezionali e mutevoli dell'attuale situazione economica mondiale nel complesso sistema degli scambi e dei metodi adottati dagli Stati per regolare i loro scambi internazionali, la politica doganale italiana deve seguire direttive conformi allo speciale momento; ritenendo che la solidarietà degli interessi della produzione agricola ed industriale deve sempre più realizzarsi nell'unità dell'economia nazionale con gli ulteriori sviluppi del Regime Corporativo; considera non conveniente il nostro Paese che si formino sistemi di economie chiuse anche con danno dei consumatori e ritiene quindi necessario che con negoziati commerciali si ottenga che nei mercati esteri si facciano alle esportazioni italiane, trattamenti non meno favorevoli di quelli usati: alle controparti esportatrici di altri Paesi. Ritengono, specialmente a causa delle circostanze sopra accennate, che si possa fare ricorso soprattutto come norma di azione di negoziati ed eventualmente anche di negoziazioni, ad ogni altro sistema compreso quello cosiddetto degli scambi bilaterali che valga a mantenerci aperti i mercati esteri. Afferma che nella prossima rinnovazione di alcuni trattati doganali si debba provvedere ad una migliore tutela del mercato interno per alcuni importanti settori, soprattutto della produzione agricola e forestale».

Parla il Capo del Governo

«Ha preso subito dopo la parola S. E. il Capo del Governo. Egli si è vivamente compiaciuto del modo con cui si è discusso obiettivamente e completamente sui problemi così delicati ed importanti. Il che ha fra l'altro documentato l'importanza e la vitalità del Consiglio Nazionale delle Corporazioni quale istituzione creata dal Regime. Entrando nell'esame dell'ordine del giorno, ha rilevato con soddisfazione che esso aveva raccolto l'adesione di tutte le organizzazioni interessate, le quali si erano allontanate dai principi troppo assoluti della teoria per avvicinarsi di più alla realtà delle cose. Non si tratta, egli ha detto, di scegliere tra oppositori e detrattori, ma piuttosto di realizzare un equilibrio tra gli opposti interessi e le opposte esigenze italiane e straniere. Ha continuato affermando che l'agricoltura italiana, specialmente nell'attuale momento di crisi mondiale, deve essere protetta, come del resto ha fatto il Regime. E' poi riuscito a concepire un dettato tra l'agricoltura e l'industria che sono due forze interdipendenti e busi-

Nuovo appello cinese

LONDRA, 14. — Il New Chronicle, in forma che il delegato cinese a Ginevra si è recato dal Segretario della Società delle Nazioni sollecitando l'immediato intervento del Presidente del Consiglio presso il Governo giapponese.

L'attacco in forze dei giapponesi

HARRIN, 14. — Il generale Ma-Ciang-Sian annuncia che i giapponesi hanno cominciato ad attaccare le truppe cinesi l'altro ieri nel pomeriggio senza attendere la scadenza dell'ultimatum: che essi avevano presentato. Il combattimento è continuato fino al cadere della notte.

Parla il Capo del Governo

«Ha preso subito dopo la parola S. E. il Capo del Governo. Egli si è vivamente compiaciuto del modo con cui si è discusso obiettivamente e completamente sui problemi così delicati ed importanti. Il che ha fra l'altro documentato l'importanza e la vitalità del Consiglio Nazionale delle Corporazioni quale istituzione creata dal Regime. Entrando nell'esame dell'ordine del giorno, ha rilevato con soddisfazione che esso aveva raccolto l'adesione di tutte le organizzazioni interessate, le quali si erano allontanate dai principi troppo assoluti della teoria per avvicinarsi di più alla realtà delle cose. Non si tratta, egli ha detto, di scegliere tra oppositori e detrattori, ma piuttosto di realizzare un equilibrio tra gli opposti interessi e le opposte esigenze italiane e straniere. Ha continuato affermando che l'agricoltura italiana, specialmente nell'attuale momento di crisi mondiale, deve essere protetta, come del resto ha fatto il Regime. E' poi riuscito a concepire un dettato tra l'agricoltura e l'industria che sono due forze interdipendenti e busi-

Nuovo appello cinese

LONDRA, 14. — Il New Chronicle, in forma che il delegato cinese a Ginevra si è recato dal Segretario della Società delle Nazioni sollecitando l'immediato intervento del Presidente del Consiglio presso il Governo giapponese.

L'attacco in forze dei giapponesi

HARRIN, 14. — Il generale Ma-Ciang-Sian annuncia che i giapponesi hanno cominciato ad attaccare le truppe cinesi l'altro ieri nel pomeriggio senza attendere la scadenza dell'ultimatum: che essi avevano presentato. Il combattimento è continuato fino al cadere della notte.

Parla il Capo del Governo

«Ha preso subito dopo la parola S. E. il Capo del Governo. Egli si è vivamente compiaciuto del modo con cui si è discusso obiettivamente e completamente sui problemi così delicati ed importanti. Il che ha fra l'altro documentato l'importanza e la vitalità del Consiglio Nazionale delle Corporazioni quale istituzione creata dal Regime. Entrando nell'esame dell'ordine del giorno, ha rilevato con soddisfazione che esso aveva raccolto l'adesione di tutte le organizzazioni interessate, le quali si erano allontanate dai principi troppo assoluti della teoria per avvicinarsi di più alla realtà delle cose. Non si tratta, egli ha detto, di scegliere tra oppositori e detrattori, ma piuttosto di realizzare un equilibrio tra gli opposti interessi e le opposte esigenze italiane e straniere. Ha continuato affermando che l'agricoltura italiana, specialmente nell'attuale momento di crisi mondiale, deve essere protetta, come del resto ha fatto il Regime. E' poi riuscito a concepire un dettato tra l'agricoltura e l'industria che sono due forze interdipendenti e busi-

Nuovo appello cinese

LONDRA, 14. — Il New Chronicle, in forma che il delegato cinese a Ginevra si è recato dal Segretario della Società delle Nazioni sollecitando l'immediato intervento del Presidente del Consiglio presso il Governo giapponese.

L'attacco in forze dei giapponesi

HARRIN, 14. — Il generale Ma-Ciang-Sian annuncia che i giapponesi hanno cominciato ad attaccare le truppe cinesi l'altro ieri nel pomeriggio senza attendere la scadenza dell'ultimatum: che essi avevano presentato. Il combattimento è continuato fino al cadere della notte.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Serra - Giudici: cav. Bonzani e cav. Falchi - P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico - Cancelliere rag. Girolami.

Durante la degenza all'Ospedale

Nel mese di settembre del 1930, c'era Anita Cantarutti di anni 35, abitante nelle case popolari di via San Rocco o ve dimorarono moltissime famiglie, fu colta da male per via e dovette essere ricoverata all'Ospedale Civile.

Qualche ora dopo, quando si sentiva un po' meglio, pregò una conoscente, c'era Sanson Gemma, che era andata a trovarla, di incaricare la compagna Margherita di Candia di Donato nata a Pontebba e residente a Udine, di prendere in consegna il suo appartamento e di custodire le sue bambine. La Sanson eseguì l'incarico e consegnò le chiavi alla madre della De Candia.

Dieci giorni dopo la Cantarutti fu dimessa dall'Ospedale e ritornata a casa trovò che da un cassetto aperto del canterano erano spariti un biglietto da 100 lire e nove fazzoletti; dalla cuscina erano stati tolti alcuni generi alimentari e un po' di legna.

Poiché le chiavi di casa erano state consegnate dalla madre alla Margherita, contro di lei furono elevati i risentimenti quale autrice del furto che fu ritenuto aggravato per abuso di fiducia derivante da scambievoli relazioni di prestazione d'opera.

La De Candia nega qualsiasi sua partecipazione al preteso furto.

La Cantarutti non può deporre perché emigrata in Francia. Il brigadiere sig. Alberto De Federici conferma il suo verbale e una bambina di 9 anni, Chiarandini Rita, depone di aver veduto una figlia della Cantarutti giocare con un mucchio di cecchiali nel quale era riposto un biglietto da cento lire.

La Gemma Sanson, che è la custode del fabbricato, depone che le chiavi dei vari appartamenti, se l'uscio non è chiuso a doppia mandata, possono servire ad aprirne parecchi.

Date queste risultanze il P. M. rileva che nessuno elemento decisivo è emerso a carico dell'imputata e perciò si chiede l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

Il difensore avv. Sartorelli, associandosi alle conclusioni del P. M., le ribadisce con nuove e valide argomentazioni sostenendo che la De Candia va assolta per non aver commesso il fatto.

Il Tribunale assolve per insufficienza di prove.

L'orma dei passi spietati

La notte del 29 marzo u. s. verso le ore 2, un bambino del centurione signor Gastaldo, fu desolato di soprassalto da rumori sospetti provenienti dal cortile d'abitazione in via Martignacco.

Chiamato il babbo, questi vide una giovinetta che abita il presso, la signorina Maria Baschiera, in atteggiamento sospettoso. Il poltano da quale erano spariti due belle galline del valore di circa 35 lire. Per questo indizio e perché presso il pollaio fu rinvenuta una vestaglia della signora Anna Casonato fu Luigi di anni 61 vedova Baschiera e nel terreno molte orme di piedi femminili corrispondenti a quelle della di lei figlia signorina Italia Baschiera d'anni 18, sorella della Maria, le due prime furono denunciate per furto aggravato perché commesso di notte e con rottura della rete metallica che cingeva il pollaio.

La signora Casonato nega una qualsiasi partecipazione al fatto. Essa tira a letto e la figlia Italia, assieme ad altre signorine, fu assistita in casa del dr. Marcello Valentini a passare la serata per ascoltare la radio.

Come era consuetudine, il figlio credendo di essere l'ultimo a rincasare, chiuse la porta per di dentro ed entrò nel cortile per accendere il camino. Quando si accorse che la signorina Maria che si trovava nella finestra della sorella Maria, che scese ad aprire. Con ciò è spiegata la presenza delle ragazze nel cortile come asserisce il signor Gastaldo. Quanto alla vestaglia la Casonato nota che si trattava di un vecchio indumento che essa adoperava per andare nell'orto e che al mattino fu rinvenuto in un fondo vicino alla figlia di certa Gisella Bonatti. Quando questa fece vedere la vestaglia all'imputata, questa rilevò subito che era stata rubata durante la notte assieme ad un paio di calze. I fatti, che in quella notte avevano commesso vari furti in quei paraggi devono averla gettata perché di nessun valore.

Circa le orme che corrisponderebbero a quelle della figlia Italia, l'imputata spiega che tempo prima questa aveva regalato un paio di scarpe vecchie alla figlia della Bonatti che aveva il piede uguale al suo. Tali orme si presentavano in tutti i sensi.

La signorina Italia, elegantemente vestita, e ogni tratto colta dal poltano, si assieci alle dichiarazioni negative della madre, escludendo ogni sua partecipazione al fatto.

Il danneggiato signor Gastaldo, depone come constatò il furto di cui ritiene autrice le imputate.

La teste Bonatti di anni 40 abitanti in quei pressi, conferma le circostanze già esposte circa la vestaglia, il regalo delle scarpe vecchie e i vari furti avvenuti in quella notte.

Il dott. Marcello Valentini assicura che la signorina Italia fu in casa sua con altre persone fin oltre il tocco; la accompagnò poi a casa in modo che data la lontananza non poté giungerci che dopo le ore due.

Il signor Gastaldo nota che deve essere un errore circa l'ora perché alle 2 vido la Maria già nel cortile.

I testi Matilde Pizzutti, Vittorio Pesani e Angela La Pietra, depongono che in quella notte, abitando in quei paraggi, furono oggetto di furti o di tentativi di furti di indumenti e di poltano.

Il P. M. avv. Pacifico nota che nel preteso istruito era sua intenzione di chiedere al Giudice Istruttore l'assoluzione delle due imputate perché non avevano commesso il fatto e fosse meglio portarle al pubblico dibattimento perché da questo potesse emergere la formula più ampia a favore di esse o cioè

la non partecipazione al fatto. All'indiana la situazione è rimasta inalterata in seguito alle risultanze emerse, né può ritenersi un indizio nemmeno quello delle famose orme.

Conclude perciò per l'assoluzione delle due imputate per non aver commesso il fatto.

Il difensore avv. Giorgio Mamoli, con calda ed arguta parola, dopo le conclusioni del P. M. prende atto, con vivo compiacimento e con omaggio alla retta coscienza dell'oratore della legge, delle ragioni per cui le sue raccomandazioni non furono assunte in istruttoria. Con velleità e chiare considerazioni mette in rilievo l'inesistenza di qualsiasi elemento di prova delle imputate per commettere un così grave reato, leppistico e notorio; nota che esse abitano nella propria casa, sono proprietarie di numerose altre case, e vivono del loro lavoro con una certa agiatezza. Conclude per la più ampia formula di assoluzione a favore di una onesta madre di famiglia e di una distinta giovinetta.

Il Tribunale assolve entrambe le imputate per non aver commesso il fatto.

Sic vos non nobis...

Così voi non per voi notificate o uccelli, così voi non per voi produrre il miele o api... Così canta Virgilio nelle "Georgiche", per dimostrare che ai tempi del divo Augusto, non sempre la fatica tornava a vantaggio del produttore.

Ugo Cosatto di Angelo, di anni 25, Umberto De Luca di Gardino, di anni 18, da Gradiscuta di Varmo, la sera del 30 settembre 1930 tentarono di rubare un'arma di api del valore di lire 400, in danno di Domenico Pilutti, dimorante a Stracis di Codroloip. I due non poterono compiere il furto perché, fu seguito alla rumorosa caduta di una lamina di metallo, si diedero alla fuga. Ma tornarono all'assalto la sera del 28 dicembre successivo, assieme al diciassettenne Luigi Marcati pure di Gradiscuta, Lucina, e riuscirono nel loro intento di rubare l'arma.

Il Cosatto nega il tentativo di furto e confessa il furto successivo. Il De Luca è confesso.

Dopo la deposizione della parte lesa, del maresciallo dei Carabinieri di Codroloip che conferma il verbale e dei testi Zoratti e Scaini che videro in quella sera i tre imputati ubriachi, il P. M. conclude per la condanna dei tre imputati per un unico furto continuato aggravato, a 8 mesi di reclusione con la condizionale.

L'avv. Mamoli, difensore del Cosatto, chiede che sia assolto dall'imputazione di tentativo furto e per il furto siano applicate le diminuzioni dell'ubriachezza, del valore lieve e della semiinfermità di mente perché riformato del servizio militare come individuo nevropatico.

L'avv. Cassini, in difesa degli altri due, chiede una condanna mite coi benefici di legge.

Il Tribunale condanna il Cosatto a 8 mesi di reclusione, il De Luca a 4 mesi e il Marcato a 3 mesi della stessa pena, accordando a favore di tutti tre il beneficio della sospensione della pena.

Due schiaffi e le loro conseguenze

Sebastiano Vau, di anni 37, di Udine, il 27 marzo 1930, proveniente da Cussignacco, imboccò guidando la propria auto, il Viale Palmanova. Ad un tratto si vide dinanzi un carro che teneva la sua sinistra. Irritato per questo fatto che avrebbe potuto determinare un investimento, il Vau scese dalla macchina e dopo un vivace alterco col guidatore del carro, certo Silvio Burello, di anni 38, gli lasciò andare due schiaffi che determinarono la rottura del timpano dell'orecchio sinistro, con sordità permanente da quel lato.

Dopo la deposizione del Burello e di parecchi testi, presenti al fatto, e che depongono che il Burello, per rincasare doveva necessariamente passare col carro, la sinistra. Il P. M. conclude per la condanna del Vau a 6 mesi di reclusione con la diminuzione dell'eccesso nel fine.

L'avv. co. dalla Porta, chiamato alla difesa all'ultimo momento, senza testi a difesa, cerca di dimostrare che il Vau agì in un momento di legittima concitazione e per lo meno in seguito a provocazione. Chiede perciò l'assoluzione per insufficienza di prove e in subordine il minimo della pena coi benefici di legge.

Il Tribunale condanna il Vau, con la diminuzione dell'eccesso nel fine, a 6 mesi di reclusione ed accessori.

Tre reati

Andrea Comacchio fu Giovanni, di anni 42, da San Vito al Tagliamento; Antonio Berto fu Giuseppe, di anni 59, pure da San Vito; e Virgilio Velo di Giovanni, di anni 36, da San Giovanni di Casarsa; siedono nel banco degli imputati per tre distinti reati dovuti a furti moyente.

I primi due sono imputati di furto per essersi impossessati in Gleris di San Vito, la sera del 22 marzo 1930, di un albero alto 7 metri, di valore impreziosato in danno di Pietro Gragnoli, per metterlo «nella vigna a far da palo», come diceva il buon Giusti.

Il secondo è imputato di tentata corruzione delle guardie campestri Antonio Cristante e Antonio Bertola, offrendo loro 10 lire perché omettessero la denuncia del primo e il terzo sono imputati di sottrazione di una sega signorata, sequestrata perché era servita a tagliare l'albero rubato.

Dopo la sfilata dei testi e le conclusioni del P. M., l'avv. Cassini sostiene con calore che il furto fu determinato dalla miseria e che rappresenta un valore moyente. Perciò mancando la querela di parte, deve assolvere. Quanto alla tentata corruzione sostiene efficacemente che gli imputati non avevano la coscienza della gravità dell'atto che compivano per così piccolo valore, ritenendo non di corrumpere ma di poter venire ad una obbligazione, rappresentata come errata ma che toglieva il reato sostitutivo del reato. Quanto in fine alla sottrazione della sega sequestrata, l'avvocato Cassini sostiene che gli imputati non intendevano sottrarla, ma portarla seco davanti alla guardia Bertola, sempre al fine scopo di fare l'obbligazione. Conclude per l'assoluzione quanto meno per insufficienza di prove.

Il Tribunale condanna il Comacchio a 10 mesi di reclusione e a 3 mesi di interdizione e il Berto a mesi 2 e giorni 13 di reclusione e 50 lire di multa. Accorda a favore di tutti il doppio beneficio della sospensione e della non iscrizione.

In contumacia

Misadone Alilio di G. B. di anni 33, da Casarsa, residente a Udine, è imputato di tentato furto aggravato perché la notte dal 26 febbraio al 1º marzo u. s. tentò di forzare con una spranga di ferro la porta dell'osteria di Venerio Pilutti, con l'intento di entrare nell'esercizio a scopo di furto.

È condannato in contumacia a 6 mesi di reclusione.

Difensore d'ufficio avv. co. della Porta.

Tra padre e figlia

La signorina Filomena Ceccia di Giovanni, di anni 28, maestra elementare e di educazione fisica, a Palazzone dello Stella, è imputata di maltrattamenti in danno del proprio padre Giovanni.

L'imputata nega l'imputazione e sostiene che il padre vendette 10 anni or sono tutti i suoi terreni e scappò in Francia dando notizia di sé solo dopo tre anni. Così fu messa in collegio per studiare da maestra a spese del nonno e della madre. Ritornato in patria, il 23 settembre 1930, il padre, che in dieci anni aveva mandato solo 500 lire, si oppose al pagamento alla figlia di un vaglia di 1000 lire da lui ad essa speso e incasso per un conto in somma.

Fu in Mancinolo, girava per le osterie ubriacandosi e spesso minacciò la moglie e la figlia con la rivoltella e col coltello. L'imputata nega che il padre dormisse su di un giacello, mentre aveva una branda con materasso e coperte. I numerosi testi, tra cui il parroco di Palazzone prof. don Pilutti, depongono sul carattere squilibrato del Ceccia.

Il Tribunale assolve la signorina Ceccia con la condizionale.

E che razza di pugni!

Una sera dello scorso dicembre, nell'osteria «Al quattro venti» in frazione di Vat, vennero tra loro ad alterco certo Isidoro Casarsa di G. B. di anni 27, di Udine, ed Eugenio Gottardo pure di Udine. Ad un tratto il primo lasciò andare al secondo alcuni poderosi pugni sul capo, producendogli gravi lesioni in forme che portarono malattia durante due mesi.

Della Nazionale B si giocherà domani anche l'incontro Comense-Spezia (ri-cupero).

Sul fronte dei liberi

Campionato Ufficiale

I. CATEGORIA

Incontri in programma per domani:

GERIONE A

*Latisana-Pozzuolo Ferronieri-Rivignano (calciodromo Italia)

*Edera-Cussignacco Cormor-Basiliano (calciodromo Moretti, ore 10,30)

GERIONE B

*Feletto-Esperia

*S. Rocco-Pro Tolmezzo

*Cotonificio-Itala

*Olimpia-Ardita

II CATEGORIA

*Pasian di Prato-Rizzi Colugna

*Basiliano-B. Itala B Riposa Pozzuolo.

Torneo Coppa Opera Sportivi

Sul calciodromo di San Giorgio di Nogaro domani si svolgerà l'attesa finalissima del torneo Coppa Opera Sportivi. Saranno di fronte, a contendersi l'ambitissimo trofeo, le due squadre locali del S. Giorgio: A e B.

Per quanto la partita si svolgerà in un campo così, in famiglia, e facile prevedere una battaglia delle più emotive ed interessanti; e per quanto la squadra B sappia batterci con grande accanimento, le preferenze sono a leggero favore della squadra A.

Naturalmente tutti gli appassionati si daranno convegno ai margini del calciodromo.

Torneo «Coppa Aviano»

Nell'avianese continueranno domani gli incontri del torneo Coppa Aviano. Si prevedono battute accanite ed interessanti.

di che sue minacce contro la moglie e la figlia che sono dipinte come persone inebetite, di ottuno carattere e compilate da tutto il paese. La figlia spesso piangeva per la condotta del padre. La signorina era sempre assente, essendo insieme con una frazione.

Il P. M. mette in rilievo la condotta del padre e il suo stato anormale così che difatti finì al Manicomio. Se la figlia avesse avuto, la coscienza di tale stato del padre, essa dovrebbe rispondere di maltrattamenti.

La prova di tale coscienza manca e perciò il fatto si riduce a bislacci e a ripugnanza verso il padre.

Conclude per l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il difensore avv. com. Bertacchi, con la dottrina che lo distingue sostiene che non si può parlare di insufficienza di prove, e sensi del nuovo Codice, mandando ogni indizio. Il valdore signorina mette in giusto rilievo il calcolo della figlia che dovette subire le conseguenze del carattere violento del padre che si lasciava montare la testa da estranei che volevano aiutarlo a sperperare i denari che possedeva. Conclude per l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

Il Tribunale assolve la signorina Ceccia con la condizionale.

Il Cosatto nega il tentativo di furto e confessa il furto successivo. Il De Luca è confesso.

Dopo la deposizione della parte lesa, del maresciallo dei Carabinieri di Codroloip che conferma il verbale e dei testi Zoratti e Scaini che videro in quella sera i tre imputati ubriachi, il P. M. conclude per la condanna dei tre imputati per un unico furto continuato aggravato, a 8 mesi di reclusione con la condizionale.

L'avv. Mamoli, difensore del Cosatto, chiede che sia assolto dall'imputazione di tentativo furto e per il furto siano applicate le diminuzioni dell'ubriachezza, del valore lieve e della semiinfermità di mente perché riformato del servizio militare come individuo nevropatico.

L'avv. Cassini, in difesa degli altri due, chiede una condanna mite coi benefici di legge.

Il Tribunale condanna il Cosatto a 8 mesi di reclusione, il De Luca a 4 mesi e il Marcato a 3 mesi della stessa pena, accordando a favore di tutti tre il beneficio della sospensione della pena.

Dopo la deposizione del Burello e di parecchi testi, presenti al fatto, e che depongono che il Burello, per rincasare doveva necessariamente passare col carro, la sinistra. Il P. M. conclude per la condanna del Vau a 6 mesi di reclusione con la diminuzione dell'eccesso nel fine.

L'avv. co. dalla Porta, chiamato alla difesa all'ultimo momento, senza testi a difesa, cerca di dimostrare che il Vau agì in un momento di legittima concitazione e per lo meno in seguito a provocazione. Chiede perciò l'assoluzione per insufficienza di prove e in subordine il minimo della pena coi benefici di legge.

Il Tribunale condanna il Vau, con la diminuzione dell'eccesso nel fine, a 6 mesi di reclusione ed accessori.

Tre reati

Andrea Comacchio fu Giovanni, di anni 42, da San Vito al Tagliamento; Antonio Berto fu Giuseppe, di anni 59, pure da San Vito; e Virgilio Velo di Giovanni, di anni 36, da San Giovanni di Casarsa; siedono nel banco degli imputati per tre distinti reati dovuti a furti moyente.

I primi due sono imputati di furto per essersi impossessati in Gleris di San Vito, la sera del 22 marzo 1930, di un albero alto 7 metri, di valore impreziosato in danno di Pietro Gragnoli, per metterlo «nella vigna a far da palo», come diceva il buon Giusti.

Il secondo è imputato di tentata corruzione delle guardie campestri Antonio Cristante e Antonio Bertola, offrendo loro 10 lire perché omettessero la denuncia del primo e il terzo sono imputati di sottrazione di una sega signorata, sequestrata perché era servita a tagliare l'albero rubato.

Dopo la sfilata dei testi e le conclusioni del P. M., l'avv. Cassini sostiene con calore che il furto fu determinato dalla miseria e che rappresenta un valore moyente. Perciò mancando la querela di parte, deve assolvere. Quanto alla tentata corruzione sostiene efficacemente che gli imputati non avevano la coscienza della gravità dell'atto che compivano per così piccolo valore, ritenendo non di corrumpere ma di poter venire ad una obbligazione, rappresentata come errata ma che toglieva il reato sostitutivo del reato. Quanto in fine alla sottrazione della sega sequestrata, l'avvocato Cassini sostiene che gli imputati non intendevano sottrarla, ma portarla seco davanti alla guardia Bertola, sempre al fine scopo di fare l'obbligazione. Conclude per l'assoluzione quanto meno per insufficienza di prove.

Il Tribunale condanna il Comacchio a 10 mesi di reclusione e a 3 mesi di interdizione e il Berto a mesi 2 e giorni 13 di reclusione e 50 lire di multa. Accorda a favore di tutti il doppio beneficio della sospensione e della non iscrizione.

In contumacia

Misadone Alilio di G. B. di anni 33, da Casarsa, residente a Udine, è imputato di tentato furto aggravato perché la notte dal 26 febbraio al 1º marzo u. s. tentò di forzare con una spranga di ferro la porta dell'osteria di Venerio Pilutti, con l'intento di entrare nell'esercizio a scopo di furto.

È condannato in contumacia a 6 mesi di reclusione.

Tra padre e figlia

La signorina Filomena Ceccia di Giovanni, di anni 28, maestra elementare e di educazione fisica, a Palazzone dello Stella, è imputata di maltrattamenti in danno del proprio padre Giovanni.

L'imputata nega l'imputazione e sostiene che il padre vendette 10 anni or sono tutti i suoi terreni e scappò in Francia dando notizia di sé solo dopo tre anni. Così fu messa in collegio per studiare da maestra a spese del nonno e della madre. Ritornato in patria, il 23 settembre 1930, il padre, che in dieci anni aveva mandato solo 500 lire, si oppose al pagamento alla figlia di un vaglia di 1000 lire da lui ad essa speso e incasso per un conto in somma.

Tacchino del Rabblico

Estremi

Ogni sabato 14 novembre. S. Giustina. Domani, domenica 15 novembre. Santa Giustina.

La luna leva alle ore 12,17 e tramonta alle ore 20,33. - Primo quarto: 17,17.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 760.0. Temperatura all'ombra: 15.0. Temperatura all'ombra: 15.0.

Farmacie aperte

Domani, domenica, presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: E. Lippuzzi in via del Monte.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 15 - Azzano di Bagnasco, Maniago, Corno di Biadene, Talmone, Tricesimo, Tricesimo.

Mercoledì 17 - Latisana, San Daniele del Friuli.

Venerdì 19 - Sulle, Udine.

Venerdì 20 - S. Vito al Tagliamento.

Sabato 21 - Forni di Sopra, Gemona, Moglio, Pordenone.

Programma della Radio

ROMA - NAPOLI - Ore 21: «Bastiani e Bastiani», opera giocosa di Mozart.

MILANO - TORINO - GENOVA - Ore 21: Serata folcloristica con esecuzioni di antiche canzoni popolari lombarde, dialeto di paese in vernacolo milanese, bergamasco, piemontese e transilvano della comunità «S. Onofredo», in un'atto di E. Lorenzini.

BRESCIA - Ore 20: Concerto dell'Orchestra di Dato, Bala, del Palazzo dello Spart.

DAVENTRE (Napoleone) - Ore 22:20: «Il mondo dei delitti», Coma Polvere, la prozia, casa, concezioni di Sgarbi, Wallace.

ROMA - NAPOLI - Ore 21: Concerto sinfonico «L'Espresso».

MILANO - BRESCIA - GENOVA - Ore 20:25: «Sera», opera di T. Pizzetti.

Trattoria Comunale

Domani, domenica, pranzo: riso e Via V. Veneto 42 - Telefono 72.

Gli azzurri al lavoro

Italia-Cecoslovacchia a Roma

Riprendono le battaglie internazionali. Domani a Roma cozeranno due squadre: Italia e Cecoslovacchia. Quale battaglia ne sortirà.

Gli ospiti calano alla capitale con un bagaglio tecnico di più pregevoli, forti di una scuola tattica, fredda e rigidissima, ma piena di incognite. Serbano nel cuore il desiderio e forse la pretesa di imporsi.

Gli azzurri d'Italia, che l'occhio clinico di Pozio ha individuato per l'orgoglio i tendini che difenderà in patria ed in terra straniera l'onore e la tradizione del calcio italiano, sono consoli del grande valore dei nazionali cecoslovacchi; ed è per questo che essi faranno grandemente lea sul cuore, e sulla rugginita autorità tecnica per scavalcare gli ospiti e far arrivare al vento il tricolore sul più alto pennone dello stadio romano.

Lo schieramento della squadra italiana è il seguente:

Combi, Monzeglio e Gasperi, Ferrari, Bernardini e Fazio, Costantini, Ceccarini, Mazzuca, Ferrari e Ori.

Gli azzurri a Coriza

Al polisportivo goriziano di via Leontini seguirà domani l'incontro amichevole di ritorno tra le rappresentative di Udine e Gorizia.

Il primo incontro, svoltosi a Udine, venne vinto dai goriziani; e non è improbabile che pure domani essi abbiano a sortirne vittoriosi. Ad ogni modo gli udinesi difenderanno coi denti ogni loro probabilità mirando all'onorevole affermazione. Auguri.

Automobile Club di Udine

Concorso di eleganza a Treviso

Domani 15 corr. alle ore 14, a via luogo nel campo sportivo di S. Maria della Rovere il II Concorso di Eleganza per automobili indetto dall'Automobile Club di Treviso.

Le iscrizioni si accettano anche presso questa Direzione fino a stasera, alle ore 18.

La Famiglia del compianto

GUSTAVO RAISER

sentitamente ringrazia il Comune, gli Enti, le Autorità, le Rappresentanze e tutti coloro che vollero in qualsiasi modo, rendere estrema onoranza al caro Esano.

UDINE 14 Novembre 1931.

CASA DI CURA

Dot. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

per malattie d'orecchio naso e gola

UDINE - Via Cossignano 1 UDINE

Paoloni Battista

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

Medico Chirurgo Condotta

CRONACA PORDENONESE

Dal Friuli Centrale

Il compiacimento dell'on. Barengli all'Associazione Calcio O. N. D.

Alla comunicazione fatta dall'O. N. D. di Bordenone alla Federazione Provinciale del P. N. C. della costituzione della Sezione Calcio e dell'iscrizione della squadra alla II Divisione, il Commissario straordinario Ispettore del P. N. C. Comandante on. Mario Barengli ha risposto comunicando il suo vivo compiacimento per l'avvenuta costituzione ed il plauso al Dopolavoro di Bordenone che ha voluto ed ha saputo istituire una squadra calcistica inscrivendola alla seconda Divisione.

La lettera del Comandante on. Barengli chiude con il seguente ambito augurio: «Alla novella Associazione Calcio Pordenonese, che saprà imporsi per mantenere alto il nome degli sportivi pordenonesi e riconquistare il posto onorevolmente mantenuto nella Città di Bordenone nell'immediato dopoguerra, vada il mio devoto saluto e l'augurio più fervido per una brillante affermazione. Il Commissario straordinario Ispettore del P. N. C. Comandante on. Mario Barengli».

TESSERAMENTO DOPOLAVORO

La Presidenza del Dopolavoro di Bordenone comunica: «Le iscrizioni al Dopolavoro per l'anno decimo si ricevono tutti i giorni presso la Sezione di Pordenone e le Sezioni Regionali di Torre, Borgomogna e Rorai Grande. La tessera costa L. 4.50 e dà diritto alle varie facilitazioni (riduzioni ferroviarie e teatrali, riduzioni alla Provvidenza, assicurazioni contro gli infortuni, ecc.). E' obbligatoria la fotografia».

ORARI AUTOSERVIZI

Pordenone-Palmanova-Trieste. L'autoservizio giornaliero Pordenone-Codroipo - Palmanova - Trieste, gestito dalla Società Automezzi Brunelli e C. e il seguente: da Pordenone a Trieste, partenza Piazzale Roma ore 7.25 e 17.40 da Codroipo ore 7.50 e 17.49; da Palmanova ore 8.45 e 18.30; arrivo a Trieste ore 10.15 e alle 20. Partenza da Trieste (Piazza Oberdan - Hotel Europa) alle ore 7 e alle 15.

NUOVA MAESTRA DI PIANOFORTE. Ci fa piacere dare la notizia che al Conservatorio Musicale di Torino ha conseguito con votazione brillante il diploma di maestra di pianoforte la concittadina signorina Maria Pol. allieva di una delle più famose professori signorine Bia Baschiera, pure di Bordenone e delle materie complementari del maestro Luigi Masagnoli, direttore dell'Istituto Filarmónico locale. Rallegramenti ed auguri.

BENEFICENZA IN MORTE

Per onorare la memoria del comm. Federico Zenari la famiglia ha offerto alla Congregazione di Carità L. 2000 e l'Istituto Commerciale di Ancona L. 150 alla stessa Istituzione.

DECESSO

Al nostro Ospedale è morta, dopo lunga malattia, l'ottantaquattrenna Teresa Artico, consorte al colonnello Amatore Corazza, comandante il Distretto militare Foggia. Presentiamo ai congiunti sentitissime condoglianze.

STATO CIVILE

(dal 30 ottobre al 12 novembre)
Nati: maschi n. 7; femmine n. 5.
Totale n. 12.
Pubbricazioni di matrimonio: Moniso Luigi con Facchin Elena - Rin Tranquillo con Ferrisotti Maria - Pessor Antonio con Crestan Assunta - Romanet Marco con Morassut Amalia - Battiston Augusto con Bravin Rina - Dall'Antonia Emilio con Candian Palmira - Furlan Domenico con Brusadin Amalia.
Matrimoni: Amati Giuseppe con Belmonte Rosa - Paludetto Enrico con Brunetti Giuseppe - Parutto Umberto con Endrigo Romilda.
Morti: Ruffatti Mario di Marco mesi 4 - Masatti Emma di Antonio anni 21 - Degan Begina fu Luigi anni 52 - Del Piero Fortunato fu Nicolò anni 78 - Zenari comm. Federico fu Nicolò anni 66 - Corazza Giovanni fu Paolo anni 61 - Stefanutti Maria di Giovanni anni 82 - Zenaro Paola fu Alessandrina anni 47 - Facchin Virginia fu Antonio anni 47.

FARMACIA DI TURNO

Domenica 15 corrente sarà aperta la Farmacia Polese la quale farà servizio di turno fino a sabato 21 corrente.

TEATRI APERTI

Licino: «Mistero Dopovani».
Garibaldi: «Fanciulla» (sonoro e cantato).
Roma: «Fortezza Javanogor».

S. Giorgio della Rich.

LA CERIMONIA DI DOMANI

Domani il prof. Lancellozzi, Commissario Provinciale dell'O. N. B. presiederà alla cerimonia della consegna delle Flamme donata dal Fascio Giovanile agli Avanguardisti ed al Bailla.

Azzano X La compianta dipartita di un grande invalido di guerra

Si sono svolti ieri imponenti i funerali del grande invalido di guerra Giovanni Basso, spirato la scorsa notte dopo aver invano resistito per tredici anni ad un crudo morbo contratto in trincea. Viva l'Italia! è stato il suo ultimo grido ed il suo ultimo atto di fede. Poi è passato sereno alla superba Legione della Patria.

La fine immatura del caro giovane, che la popolazione tutta ha sempre fatto oggetto di stima, ha destato in paese profondo cordoglio. Prova tangibile ne siano i funerali che ne hanno costituito la celebrazione più degna del sacrificio del nuovo fante scomparso. Malgrado l'inclemenza del tempo, folle enormi si era data convegno nei pressi dell'abitudine dell'Estinto. Si è trattato di centinaia e centinaia di persone di tutti i ceti. Un vero plebiscito di riconoscenza omaggia.

Tra i presenti notammo il Commissario Prefettizio, il segretario politico, il maresciallo dei Carabinieri, il Vice presidente della Sezione Combattenti, il fiduciario dei mutilati, il presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il presidente dell'Opera Nazionale Balilla e molti altri; tutti i combattenti della locale sezione combattenti, i mutilati non una rappresentanza della sezione di Bordenone con bandiera, fascisti con faghiardetto nonché una numerosa rappresentanza degli alunni delle scuole primarie.

Cronaca Cividalese

Pro assistenza invernale

Hanno offerto: S. E. on. Pier Sylvere 200 - cav. Sandrini Giuseppe 100 - avv. Leoni Amely Leoni 50 - dott. Minisini Maria 50 - dr. Giuseppe Tomassini 30 - Mulloni Pietro, impiegato comunale 50 - Franchovich Ermeneildo 75 - geometra Brigo Giulio 50 - Mulloni Pietro ed operai addetti al servizio 50 - Fontana Plinio 30 - dr. Giuseppe Sartog 50 - Cocceani Luigi 20 - signora de Senibus 10 - prof. Giulio Deveschi 30 - Codutti Filippo 15 - Famiglia Felcaldi 20 - Carnielli Tullio 20 - Teresa Maria Orietta 20 - Moschini Giovanni 20 - Carnielli Augusto 20 - Fellazzari Vittorio 20 - Frangiamore Dante 20 - Battaglia Federico 20 - Stagni Alessandro 20 - Deleo Giuseppe 15 - Lamberca Domenico 20 - Novelli Domenico 20 - dott. Alfredo Mazzocco 20 - cav. Giuseppe Marioni 20 - cav. Piasentini Antonio 20 - Cozzarolo Giuseppe 20 - fam. cav. Riccardo Albini 50 - Aviani Giovanni 30 - Boccolini Pio - Battocelli 30 - Vuga 30 - Famiglia Piccoli 30 - Giochi Luigi 10 - Gragorati Ezzeolino 10 (tra favorito anche due volte il esattore favore per la raccolta delle offerte in natura) - Bront Antonio 10 - Vanon Cesare 8 - Narduzzi Maria 10 - Danelon Renato 10 - Bruni Ugo 10 - dot. Bernardi 10 - Ameglio Frangiamore 10 - Nadali Valentino 10 - Fiorenzigh Carlo 10 - Tomat Aurelio 10 - Del Basso Maria 10 - Zanotto Giuseppe 15 - Guion Giuseppe 10 - Bici Pietro 5 - N. N. 5 - Sinueli Adolfo 5 - Dina Bellina 5 - Namor Eugenio 5 - Remo La Porta 5 - Bonadini Pietro 5 - Gambellini Giuseppe 5 - Pietti Pierina 5 - Monaj Giuseppe 5 - Saccomani Giuseppe 5 - Cantarutti Lino 5 - Calligaro 5 - Marcolini Maria 5 - Vellissig 5 - Suber G. B. 5 - Vergezassi Eugenio 5 - Mitri Pio 5 - Socat Angelo 5 - Tomadini prof. Raffaello 5 - ved. Pasini 3 - Sgaravello Anna 2 - Deganutti Anna 2 - Conzorso Agrario 100 - Etratti Tannici 100 - Banca Cooperativa 100 - Ditta Piccoli 20 - Impiegati Ufficio Registro 50 - Albergio Trieste 5.

ADUNATA AVANGUARDISTI

Il Comando della I. Centuria comunica: Tutti gli Avanguardisti appartenenti alla I. Centuria sono comandati ad intervenire all'adunata che si terrà domenica 15 corr. al campo sportivo (Palestra O. N. B.) alle ore 8 e mezza precise per la struttura. Non si ammettono giustificazioni.

LE SORTI DEI RISTORI

I soci del teatro Ristori, domani, domenica, si raduneranno in assemblea per decidere circa lo scioglimento della Società, come da richiesta da parte di buon numero di soci, che hanno fatto notificare ai sensi di legge, per tramite dell'Ufficio Giudiziario la domanda di convocazione straordinaria.

In Pretura Grave condanna

di un «delinquente abituale» Le severe aule giudiziarie non sono nuove a Benati Umberto di Lorenza di anni 32 da Torrazzo. Egli ha già subito nove condanne e scontati diversi anni di carcere per furto. Terzo, per furto di otto biciclette, il Giudice lo ha condannato a 2 anni di carcere, lire 2000 di multa, due anni di libertà vigilata, spese e tasse. Inoltre è stato dichiarato delinquente abituale, ciò che spiega la grave condanna.

Per mancanza di prove

Vellissig Giacomo di anni 26 da San Leonardo, era imputato di furto in danno di Raggi Giuseppe. Egli è stato assolto per mancanza di prove.

Il foglio di via Bertoldi Restati Alberto

nato in Germania e residente a Cividale, non si è attenuto alle disposizioni del foglio di via obbligatorio, ed è stato perciò condannato a mesi 1 e giorni 15 di reclusione.

MANZANO BALLO

Domenica 15 corrente, nella bella sala Zamparo, completamente rimessa a nuovo, si terrà un trattamento danzante con la nota ed apprezzata orchestra Cividalese.

Pontebba NEL GENITALICO DI S. M. IL RE

Prossima dal Comune, ieri ebbe luogo la solenne celebrazione del genitalico di S. M. Il Re. Alle ore 10, con l'intervento di tutte le locali Autorità e Associazioni, con vessilli e di numerosa popolazione è stata celebrata la messa col canto del Te Deum.

VISTA DEL PROF. LANCELLOZZI

Accompagnato dal segretario rag. Primo Fumet, è stato in visita al locale Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla il prof. Lancellozzi, Commissario Provinciale dell'Opera.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria del signor Giovanni Pasquetti, testè deceduto nell'ultima Pistoia d'Isola, il personale addetto all'Ufficio, presenti doganieri di cui è segretario il rag. Lino Paolotti, figlio del defunto, ha versato al Comitato pro assistenza invernale, la somma di L. 50.

Bellissime le corone dei mutilati del Combattenti, dei fascisti e dei cittadini.

Dopo l'offerta funebre, il corteo, ricomposto, ha ripreso stando dinanzi al Monumento ai Caduti ove il mutilato Vicentin ha porto l'estremo vate seguito dal rag. Ferruccio Dell'Oglio. Il corteo ha quindi proseguito per il Camposanto ove la salma venne tumulata.

Spilimbergo Ricorso in appello

Con sentenza del 28 ottobre u. s. il Pretore di Spilimbergo ha assolto il signor Paolino Gerometta, refice di Spilimbergo, del delitto di ultraggio con violenza commesso a danno del signor Umberto Marini, Segretario politico del Fascio di Valle d'Argano, ritenendo che quest'ultimo avesse dato causa al fatto eccedendo con atti arbitrari nell'applicazione delle sue attribuzioni.

La sentenza del Pretore di Spilimbergo aveva avuta larga eco non solo a Spilimbergo ma pure in tutta la Provincia, per le modalità del fatto che vi aveva dato luogo.

Ora apprendiamo che il Presidente del Tribunale di Udine ha interposto appello contro la sentenza di assoluzione pronunciata dal Pretore di Spilimbergo.

LA GROCE DALMATIA AL GENERALE MERLO

Giunge notizia da Torino che all'Istituto concittadino generale Merlo è stata consegnata la Croce Dalmatica, avendo comandato le truppe autonome per periodo di occupazione.

L'illustre uomo, profondamente commosso dall'omaggio, ha risposto con parole di fede e di ringraziamento.

S. Daniele del Friuli PER L'USO DELLA BANDIERA NAZIONALE

Il Podestà ha reso nota le norme che regolano l'esposizione della Bandiera Nazionale. Riportiamo il manifesto nella parte più interessante:

«La Bandiera Nazionale da usarsi dai privati e da Uffici non governativi deve avere lo stemma reale (scudo crociato), senza la corona reale. Lo stemma non può essere unito o sostituito con altri simboli».

E' vietato esporre bandiere capovolte, stinte, macchiate e comunque non in istato presentabile in pubblico. Le bandiere verranno esposte dal levar al tramonto del sole, nella quale ora vanno sempre ritirate.

PER L'ADUNATA degli ARTIGLIERI

Il Fiduciario Mandamentale dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, ha diramato invito a tutti gli Artiglieri in congedo del Mandamento di San Daniele, iscritti e non iscritti all'Associazione, a partecipare alla patriottica cerimonia della consegna del faghiardetto offerto alla locale Sezione Artiglieri dalle Madri, Spose e Sorelle degli Artiglieri. La cerimonia si svolgerà domenica 15 corrente alle ore 10.30.

Il programma è il seguente: ore 10.30: adunata a San Daniele, in piazza Vittorio Emanuele; ore 10.45: ricevimento alla stazione della tranvia Udine-San Daniele, dei camerati di Udine e provincia; ore 11: inaugurazione del faghiardetto nel teatro «Teobaldo Cicconi»; ore 11.30: corteo con la Banda Cittadina al Monumento ai Caduti e omaggio di una corona di alloro; ore 12: rancio speciale alla Trattoria «Alle sorelle» (quota individuale lire 5).

E' obbligatorio il fazzoletto giallo e le decorazioni di guerra. I buoni per il rancio dovranno essere ritirati presso il signor Tomaso Populin di San Daniele, Segretario della Sezione. Nessuno deve mancare.

DONO MUNIFICO

La signora Luisa Cella-ved. Pizzolato, nostra distinta concittadina, ha offerta la cospicua somma di lire mille per l'acquisto di candellieri in stile per la fornitura dell'Altare di Sant'Antonio Abate nella Chiesa omonima testè riaperta al Culto.

FARMACIA DI TURNO

Domani e per l'intera settimana entraine presterà servizio la Farmacia del dott. prof. Antonio Cosmi.

Dignano al Tagliamento PARTICOLARI SULL'INCENDIO

(13) - Faccio seguito alle prime notizie intorno all'incendio di Vidolis commentando questa mattina per espresso. Il fuoco si manifestò verso le 20 nella stalla e fienile di proprietà dell'agricoltore Davide Zolli, estendendosi poi al fabbricato di abitazione di certo Michele Lorusi. L'intervento dei paesani e delle pompe da incendio della filanda hanno servito a circoscrivere la furia del fuoco; ma le fiamme hanno continuato per tutta la notte, e io vi scrivevo appunto che non era possibile calcolare i danni perché il fuoco ardeva ancora.

Il danno subito dallo Zolli si aggira sulle lire 45 mila; mentre quello del Lorusi sulle 25 mila circa. Vi confermo che entrambi i danneggiati erano coperti di assicurazione. Non si conoscono le cause del sinistro.

Pagnacco A Plaino Un giorno memorabile

Giovedì sera, dopo dodici giorni di varie predicazioni, tenute dal PP. Passionisti Rodolfo e Giacomo, in Plaino si celebrava una grande giornata antiblastema.

Al mattino continuò Comunioni dalle ore 8 alle 9 e i bambini, dalle 10 alle 11, la spesa dalle 15 alle 16. In tutte queste ore tenevano delle prediche gli stessi Missionari.

La sera verso le 6, grande predica sulla bestemmia, tenuta dal Padre Rodolfo. Terminata la quale s'iniziava una spettacolosa processione; a questa vi presero parte il Clero dei paesi circonvicini, la banda e circa cinquemila persone.

Il paese era tutto abbellito e le case sfarzosamente illuminate. Terminata la processione si piazzò della Chiesa, spremuto di popolo, Padre Giacomo tenne una forte allocuzione disponendo gli animi ad emettere il giuramento antiblastema. Fu un momento di commovente ma provò un grido unanime di migliaia di voci rimbombava sotto la volta stellata del cielo, di «abbasso la bestemmia», di «viva il Papa» e «la Patria».

Terminato il giuramento, il Rmo. dr. Don Mattia Dorigo Parroco di Pagnacco, assistito dal Rmo. Parroco di Feletto Umberto e da Don Luigi Agostini, impartiva dal piazzale della Chiesa la Solenne Benedizione Eucaristica, da un improvvisato Altare.

Quali ricordi per Plaino e paesi circonvicini di quella grande giornata nell'avvenire?

Va un special ciegio al PP. Passionisti, perché colla loro Santa parola chiamarono l'attenzione di tutti i paesani e di moltissimi forestieri.

Ecco il programma delle altre giornate Sabato 14: giornata Marianna, ore 5: Comunione generale del sesso femminile; poi principieranno i discorsi sulla Madonna; ore 10: consacrazione di tutti i bambini con la presenza delle mamme. Alla sera ore 6 e mezzo, grande discorso sulla Madonna; terminato, commenteranno le confessioni fino alla mezzanotte; ore 24: Messa e comunione generale di soli uomini.

Domenica ore 6: S. Messa con Comunioni generali; poi seguiranno altre messe; ore 14: discorsi di chiusura della Missione; Te Deum con solenne Benedizione e Solenne Processione, con trasporto di una colossale Croce che verrà eretta sul piazzale della Chiesa, cerimonia questa seguita con un appropriato discorso.

Codroipo NELLA SEZIONE COMBATTENTI

In seguito alla relazione inviata dal Presidente della locale Sezione Combattenti, il Presidente della Federazione Friulana ing. Fabio Somenza, ha risposto con la seguente nobile lettera, diretta al Presidente della Sezione Combattenti:

«Dalla vostra relazione sullo svolgimento della celebrazione del XIII. Annuale della Vittoria, rileviamo l'elevato spirito di patriottismo con il quale i commilitoni tutti ricordano la gran data.

Essa ci è pervenuta particolarmente gradita perché conferma che i Reduci della Guerra non dimenticano il grande evento, ma anzi traggono dal ricordo dei sacrifici compiuti per la Patria, sempre nuovo incitamento per rendersi maggiormente degni del loro passato.

Vi prego pertanto di ripetere al Camerati di Codesta Sezione il nostro vivo compiacimento e gradire i nostri fraterni saluti.

ADUNANZA DEL COMITATO D'ASSISTENZA

Questa sera, sabato alle ore 17, presso la Sala Municipale avrà luogo un'adunanza del Comitato Centrale «Pro Opere di Assistenza Invernale».

Mortegliano CALCIO

Dopo un periodo di forzato riposo la squadra calcistica del nostro Dopolavoro riprenderà la sua attività. Essa domani, domenica, scenderà a Palazzolo dello Stella per incontrarsi con quel forte undici, di cui sono note le affermazioni su compagni quali il Latsiana, Cervignano e Sangiorgina. Considerato che i nostri rossi sono a corto di allenamento, affronteranno essi gli avversari in stato di inferiorità. Comunque sia ne risulterà certo una bella ed attraente contesa perché da entrambe le parti si è animati dalla più ferrea volontà.

SPONSALI

Oggi, nella chiesa parrocchiale di Lavariano, il signor Bruno Cudini, Rcto e stimato commerciante, impalerà la gentile signorina Olga Cogoi, figlia del sig. Gilberto. Agli sposi felici i nostri vivissimi auguri.

S. Vito al Tagliamento Denuncia dei cespiti soggetti alle imposte e tasse comunali

Un manifesto dell'illmo signor Podestà avverte che le imposte e tasse che saranno applicate in questo Comune nell'anno 1932, sono le seguenti:

- 1. Imposta famiglia - 2. Sulle industrie, commerci, arti e professioni - 3. Di licenza sulle macchine da caffè espresso - 4. Di patente - 5. Tasse sulle insegne - 6. Imposta sulle vetture pubbliche e private - 7. sui domestici - 8. sui pianoforti e highiard - 9. sugli animali caprini - 10. sui cani - 11. sul bestiame.

Il Podestà quindi fa invito a tutti i contribuenti del Comune di denunciare all'ufficio comunale, non oltre il 30 novembre corr., i singoli cespiti soggetti alle varie imposte e tasse, eccetto per ciò che si riferisce alle imposte di consumo. La denuncia deve indicare: nome, cognome, paternità, residenza ed abitazione del contribuente, la data in cui è sorto il cespite tassabile e tutte le altre indicazioni necessarie per l'applicazione del tributo. Quelle presentate da pubblici istantii, enti morali, società, circoli, ecc., devono indicare lo scopo, la sede, nonché le persone che ne hanno la rappresentanza legale o il dirigeno. - Altre indicazioni gli interessati troveranno nel manifesto stesso.

Il manifesto che, su per giù, è uguale per ogni Comune mette sul l'avviso per quanto riguarda le sanzioni civili e l'ammenda, contro i contravventori alle norme specificate nella legge e nel manifesto riprodotte.

La denuncia va fatta su appositi moduli forniti dal Municipio. Di ogni denuncia l'Ufficio Comunale rilascia ricevuta.

OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il Podestà avverte che l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di qualsiasi natura nelle strade, nelle piazze e nei pubblici mercati, nonché nei terreni di aree private gravate da servizi di pubblico passaggio, dà luogo di applicazione di una tassa a seconda della importanza della località e della superficie occupata. Per le occupazioni permanenti occorre presentare al Comune regolare domanda in bollo nella quale sia indicato la località, la superficie da occupare, il motivo della occupazione e le garanzie che si offrono per il pagamento della tassa. Per le occupazioni temporanee occorre farne richiesta all'incaricato del Comune, che, oltre ad assegnare il posto, è anche autorizzato a riscuotere la tassa.

Tutte le concessioni sono sempre revocabili e sono sottoposte alla osservanza delle disposizioni del Testo Unico per le finanze locali, nonché a quelle dei regolamenti di polizia locale e di edilizia approvati a norma di legge.

CADE DA UNA SCALA

Venne ieri medicato nell'ambulatorio del dott. Mario Stuffer, per una ferita lacero contusa alla regione parieto occipitale destra, certo Angelo Francescutti fu G. Battista, d'anni 63. Avvenuto tale fatto cadendo accidentalmente da una scala.

FARMACIA DI TURNO

Domani, domenica, è di servizio la farmacia del dott. Gino Beggiano.

Dr. Ross. DOMENICO DEL BIANCO

Sp. Dom. Dal Biadeno a Plaino - Udine

ORARIO FERROVIARIO

ARRIVI: 0.20 A. - 3.25 DD - 7.25 MD - 9.05 A. - 9.24 DD - 12.20 D
PARTENZE: 1.02 DD - 5 - 8 A. - 10.36 D - 13 MD - 16 D - 18.15 A. - 19.56 DD.

ARRIVI: 8.15 A. - 9.20 DD - 15.38 A. - 18.04 D - 19.49 A. - 21.56 O. - 23.58 O.
PARTENZE: 4.35 O 6.25 D - 9.20 A. - 12.25 A. - 18.40 A. - 20 D.

ARRIVI: 7.35 A. - 10.20 O - 15.24 O - 10.09 A. - 19.37 DD.
PARTENZE: 4.30 A. - 9.40 DD - 13.20 A. - 17 A. - 18.42 D.

ARRIVI: 7.30 - 9.15 - 12.05 - 13.50 - 17.50 - 19.40.
PARTENZE: 7.55 - 12.30 - 15 - 18.35 - 20.10.

ARRIVI: 7.50 - 10.51 - 12.31 (Grado) - 15.27 - 18.05 (Grado) - 23.15.
PARTENZE: 6.45 - 8.20 (Grado) - 12.32 - 15.43 - 19.05.

ARRIVI: 6.40 - 7.40 - 8.50 - 11.10 - 12.30 - 14.30 - 15.20 (festivo) - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 19.20 - 22.20 (festivo).

TARCENTO, arrivi: 6.40 - 7.30 - 8.30 - 9.40 - 12 - 13.10 - 15.10 - 16.10 (festivo).
TARCENTO, partenze: 6.45 - 7.45 - 8.55 - 11.15 - 13.25 - 14.25 - 15.25 (festivo) - 17.10 - 18.10 - 19.10 - 20.10.

UDINE, arrivi: 7.33 - 8.33 - 9.43 - 12.3 - 14.13 - 15.13 - 16.13 (festivo) - 17.13 - 18.13 - 19.13 - 20.13.

Orario Udine-S. Daniele

Partenza da Udine (Porta Gemona): 9.50 - 8.10 (*) - 9.15 (**) - 11.50 - 13.40 (festivo) - 16.10 (diretto) - 18.25 (festivo) - 19.20 (festivo).

Partenza da San Daniele: 7.55 - 9.25 (*) - 10.40 (**) - 13 - 15 (festivo) - 17.15 (diretto) - 19.40 (festivo) - 20.35 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.15 - 8 D - 15 - 19.25 - 21.50 - 23.15 - 24.20 - 17.35 - 19.10.

Il treno del mattino in partenza da San Daniele alle ore 6.15 ha coincidenza ad Udine coll'autoservizio diretto Bordenone-Trieste, così per il ritorno a San Daniele col treno in partenza da Udine alle 18.25.



L'uomo si conosce al bicchiere

Il proverbio è vecchio, risale ai tempi che nelle gioie del palato e della salute si concentrava gran parte della felicità. Vi è però in esso una sottile e profonda vena di saggezza. Anche dalla scelta delle bevande si possono giudicare i gusti e l'intelligenza di un individuo, e la cura che egli ha della propria salute. Chi beve birra sa che è una bevanda igienica, sana, che contiene poco alcool, non soltanto gradita al palato, ma preziosa per lo stomaco e per gli intestini. Si assicura ottime digestioni, sonni tranquilli, nervi a posto e buon umore. Chi beve birra compera salute.

LA VITRUM, di M. Marini

ha iniziato la vendita eccezionale di 10.000 calici e 1.000 servizi di Murano a prezzi di vera occasione.

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA

Udine - Dott. Ettore Carnelutti - Udine
Riceve 9-12-15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25

Dott. Prof. Silvano Menghetti

Docente alla R. Università di Firenze
gli in speciali ortopedici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA DI CURA Endoscopie

per malattie chirurgiche sulle colline di TRIONSIMO
a 5 minuti dal Tram per Udine
Ballo 8 alle 12 Tel. 2 Ballo 10 alle 10 - Tel. 4-40

Dott. P. STRINGHER

Consultazioni mediche
RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI - Tutti i giorni dalle 14 alle 16 - Festivi dalle 11 alle 12 - UDINE, via Savonarola 28. Int. 3 - Tel. 130

CASA di CURA del dott. A. CAVAZZINI

Per Chirurgia Ginecologica - Ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo 112 UDINE

Dott. G. BOTTURA

Specialista MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLE

già assistente negli ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Ospedale Univ. di Roma.
UDINE - Via Naz. Mauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre)
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 - PORDENONE (Ospedale Civile), sabato dalle 9 alle 12.

CASA di CURA